

**CONV 401/02**

**WG X 12**

**NOTA**

---

del:	Segretariato
al:	Gruppo X "Spazio di libertà, sicurezza e giustizia"
Oggetto:	Resoconto sommario della riunione dell'8 novembre 2002

---

La quinta riunione del Gruppo si è tenuta l'8 novembre 2002 (pomeriggio) sotto la Presidenza del sig. John Bruton, membro del Praesidium. L'elenco dei partecipanti è riportato nell'allegato.

Il Gruppo ha tenuto un approfondito dibattito sul documento di lavoro 5 presentato dal Presidente, nel quale sono illustrati possibili temi ed elementi per la relazione finale del Gruppo.

Dalla discussione sono emersi, tra l'altro, i seguenti orientamenti generali:

- la grande maggioranza di coloro che hanno preso la parola ha accolto favorevolmente la prospettiva di abolire l'attuale struttura a pilastri e di inserire lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia in un quadro giuridico comune, senza peraltro escludere specifiche regole procedurali per taluni aspetti attualmente coperti dal terzo pilastro. Vari membri hanno tuttavia chiesto di valutare attentamente la necessità di siffatte regole e di mantenerle ad un livello minimo;
- nel settore dell'asilo, vari oratori hanno appoggiato le proposte avanzate nel documento, ossia riformulare l'articolo 63 del TCE, passare alla codecisione e al voto a maggioranza qualificata e sancire il principio generale della ripartizione degli oneri (burden sharing), applicandolo quindi non solo all'asilo, ma anche all'immigrazione e alle politiche in materia di controllo delle frontiere;

- nel settore dell'immigrazione, pur constatando che l'ambizione espressa nell'attuale trattato relativamente al campo d'azione è in generale legittima, si è nondimeno chiesto di passare al voto a maggioranza qualificata e alla codecisione, soprattutto in relazione alla lotta contro l'immigrazione clandestina;
- vari membri hanno rilevato la necessità di una base giuridica che consenta la graduale instaurazione di un sistema integrato di controlli alle frontiere esterne dell'Unione;
- è stata ampiamente riconosciuta la necessità di riformare gli strumenti giuridici dell'attuale terzo pilastro. Ampio sostegno ha ricevuto la proposta di abolire lo strumento delle convenzioni e di sostituire decisioni quadro e decisioni (quali definite nell'articolo 34 del TUE) con regolamenti e direttive (o loro atti sostitutivi);
- è stata chiesta con insistenza una più chiara identificazione della portata della legislazione dell'Unione nel settore del ravvicinamento delle disposizioni in materia di diritto penale. È stata in particolare ampiamente appoggiata la proposta di inserire taluni criteri che definiscano più concretamente la sussidiarietà in questo settore. Secondo taluni membri, inoltre, il trattato dovrebbe elencare una serie di specifici tipi o settori di criminalità che possono essere oggetto di un ravvicinamento delle legislazioni; altri membri si sono mostrati scettici riguardo a tale proposta;
- è emerso un orientamento generale a favore dell'integrazione nel trattato del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie nel settore penale; come rilevato da vari oratori, regole comuni o norme minime su taluni elementi procedurali (adottate con voto a maggioranza qualificata) sarebbero necessarie come corollario del principio summenzionato. Si è anche fatto più volte riferimento a regole comuni sull'assunzione e l'ammissibilità delle prove;
- la grande maggioranza degli interventi ha riconosciuto la necessità di discostarsi dalla regola dell'unanimità nel settore della cooperazione in materia penale; questi membri hanno chiesto, sia pure in modo variegato quanto al dettaglio, l'estensione del voto a maggioranza qualificata e della codecisione, tendenzialmente considerate procedure più semplici nel settore della cooperazione giudiziaria e del diritto procedurale;
- numerosi oratori hanno suggerito di riconoscere, nell'ambito dell'attuale terzo pilastro, un diritto di iniziativa ad un gruppo di Stati membri, in aggiunta al diritto di iniziativa della Commissione;

- è emerso un orientamento generale favorevole ad estendere al settore della giustizia e degli affari interni l'applicazione delle regole generali sulla competenza giurisdizionale della Corte di giustizia europea. Un membro ha tuttavia rilevato la necessità di una limitazione della competenza, quale attualmente prevista dall'articolo 35, paragrafo 5 del TUE;
- vari membri hanno parlato a favore di un ulteriore sviluppo delle competenze dell'Europol; secondo alcuni, ciò potrebbe essere conseguito mediante una base giuridica più concisa e generica, che non dovrebbe tuttavia risultare imprecisa;
- vari partecipanti hanno sostenuto l'ipotesi di istituire un procuratore europeo (che, secondo una proposta, potrebbe essere organizzato collegialmente); un membro ha tuttavia espresso dubbi al riguardo;
- è stata appoggiata la proposta di rafforzare la cooperazione operativa all'interno del Consiglio. Vari oratori sono tuttavia contrari all'idea di istituire a livello politico un "Alto Rappresentante" per il settore della giustizia e degli affari interni;
- è stata sostenuta la proposta che i Parlamenti nazionali possano continuare a svolgere un ruolo in materia di diritto penale. In tale contesto, un membro ha rilevato la necessità di esaminare eventuali salvaguardie a tutela di tale ruolo.

Al termine della riunione il Presidente ha dichiarato che elaborerà, in base al documento di lavoro e al dibattito tenuto dal Gruppo, un progetto preliminare di relazione finale del Gruppo che sarà discusso il 22 novembre 2002. Ha aggiunto che l'ultima riunione del Gruppo dovrebbe tenersi il 27 novembre 2002, ma che, qualora l'adozione della relazione finale lo richieda, un'ulteriore riunione potrebbe essere convocata il 28 novembre 2002.

**Elenco dei membri del Gruppo che hanno partecipato  
alla riunione dell'8 novembre 2002**

**John BRUTON, Presidente, Membro del Praesidium**

de BRUIJN Thom

BURY Hans-Martin

CAREY Pat

DASTIS Alfonso

FLOCH Jacques

GRABOWSKA Genowefa

HAENEL Hubert

HEATHCOAT AMORY David

LEKBERG Sören

LOPÉZ GARRIDO Diego

MEYER Jürgen

NAGY Marie

PACIOTTI Elena

PELTOMAKI Antti

VAN LANCKER Anne

VASSILIOU Androula

VITORINO Antonio